

www.gazzettaffari.com
Gazzettaffari
 La linea diretta dal web all'edicola

Cultura & Spettacoli

NORD BARESE

www.gazzettaffari.com
Gazzettaffari
 La linea diretta dal web all'edicola

STORIA | L'intervento del prof. De Castris al convegno di Palazzo Della Marra a Barletta

Federico II, lo svevo-italiano

Il sogno della costruzione di uno Stato unitario al Sud

Il prof. Arcangelo Leone De Castris, uno dei maggiori ita-
 lianisti del nostro Paese, ha
 partecipato al convegno su
 Federico II svoltosi nel palaz-
 zo Della Marra a Barletta.
 Pubblichiamo alcune parti
 del suo intervento.

di A. LEONE DE CASTRIS
E' l'idea dello Stato. Vi-
 sto che la società è il
 regno del disordine e
 della disuguaglianza, lo stato e
 la legge hanno il compito di cor-
 reggere l'ingiustizia e il disor-
 dine. E' la fondazione divina a
 garantire questo compito, ma
 non ad esaudirlo: perciò si ren-
 de altrettanto necessario il cri-
 terio che si fonda sulla forza del-
 le cose. Questa è la più vistosa
 arditezza teorica delle Costituzio-
 nes Malfitanae ed è la ragio-
 ne dello scandalo che vibra nelle
 parole di Gregorio IX, quando
 gli scrive che con questa apertu-
 ra alle ragioni storiche dello
 Stato Federico rischiava di «in-
 fierire contro se stesso con le
 medesime sue forze».

E infatti Federico relativizza-
 va l'assolutezza del potere,
 quando parlava di una investitu-
 ra dal basso, cioè dalla forza
 delle cose. «L'ordine delle cose,
 non meno che l'impulso della
 divina provvidenza, ha scelto i
 principi dei popoli, affinché, at-
 traverso di essi, fosse limitata la
 facoltà di operare il male».

Il fatto è che questa presun-

zione illimitata, che nomina i
 suoi fondamenti necessari e ne
 trova di nuovi, e in questo modo
 infrange e trasforma lo schema
 metafisico del potere medievale,
 il fatto è che cercava davvero
 l'autorità delle cose, e trovava in
 esse un bisogno di conoscenza
 e di giustizia, un culto della giu-
 stizia, una cultura della giustiz-
 zia. Cercava nella natura, nella
 scienza medica di Salerno, e nel-
 la vita degli animali, la superio-
 rità dell'intelligenza sulla
 violenza, la misura che domina
 l'istinto.

Una curiosità intellettuale
 che ha qualcosa di ossessivo è
 alla base della cultura enciclo-
 pedica di Federico e della sua
 costruzione di una cultura non
 separata dai bisogni e dalla lotta
 per il cambiamento: chi legga
 oggi le Questioni siciliane, que-
 ste assillanti interrogazioni a
 scienziati e filosofi su problemi
 di teoria della pratica, di convi-
 venza delle comunità e delle
 loro ideologie, e sui misteri del-
 la fisica e della astronomia, do-
 vrà pur chiedersi quale fosse il
 limite di questa ansia intellet-
 tuale, e quale connessione possa
 individuarsi tra questa interiorità
 incalzante e l'impegno quoti-
 diano di un potere e di una
 costruzione politico-culturale
 senza soste. Basterebbe pensare
 alle scuole scientifiche, alle rea-
 lizzazioni architettoniche spar-
 se per il Mezzogiorno, e all'A-
 teneo napoletano, la prima Uni-



Lo sposalizio tra Federico e Iolanda di Brienne

versità statale d'Europa, dedi-
 cata alla formazione dei quadri
 funzionari, cioè ai giovani intel-
 lettuali che devono formare lo
 Stato, e perciò esenti da tasse,
 ospiti in alloggi riservati, am-
 ministri della propria univer-
 sità insieme con altri citta-
 dini in commissioni pariteti-
 che. La cultura non era un de-
 coro per le classi dirigenti, ma
 una convergenza di esperienze e
 di ricerche, era la formazione di
 un livello delle espressioni co-
 munitarie del regno di Sicilia.
 La Sicilia per Federico dove-
 va essere questo. E alla fine tut-
 to questo ci serve a capire un po'
 più da vicino quella cosa per cui
 si assume ancora oggi l'opera di
 Federico come matrice ed avvio

della storia della letteratura ita-
 liana, ma che in verità apparte-
 tiene alla storia della nostra let-
 teratura solo in quanto oggetto
 di una rimozione e si può dire di
 esproprio.

La scuola poetica siciliana ha
 fondato la nostra tradizione li-
 rica attraverso un intervento di
 traduzione toscana che è rima-
 sto come una patina indelebile.
 Il primo gruppo di scrittori in
 versi fiorito in Italia, alla corte
 di Federico e per suo impulso,
 criticava i modi della lirica pro-
 venzale disegnando un tentati-
 vo di promozione ideale della
 civiltà curiale e del regno. Era-
 no funzionari, non costituivano
 in nessun senso una corpora-
 zione: Pier della Vigna in testa,

massimo funzionario, costrut-
 tore dello Stato, diplomatico e
 vicario del re, poi alla fine tra-
 ditore presunto e dignitoso sui-
 cidato per personale tradimento
 dello Stato. Un ceto dirigente
 non più nobile, radicato nel
 contesto indigeno della Sicilia,
 in quanto funzionario di un re-
 gno che incarna e qualifica l'u-
 niversalismo imperiale, costruisce
 un sapere cosmopolita, un
 progetto per il mondo.

Si può riferire la vicenda di
 Federico al sogno e alla costru-
 zione avviata di una unità della
 nazione meridionale contro il
 Nord comunale e guelfo-papale?
 A me questa ipotesi sembra più
 volte verificarsi nei tanti modi
 in cui convergono i significati
 politici e la sintesi culturale,
 l'articolata prospettiva egemonica
 dell'impresa di Federico, la
 stessa implacabile ferocia con
 cui questa fu avversata, l'idea di
 uno Stato laico e banditore di
 giustizia contro i privilegi e i
 poteri feu-dali, l'ispirazione for-
 temente pluralistica e meridio-
 nale come condizione di vera
 universalità, il culto della scien-
 za come primato dell'analisi e
 dell'esperienza, l'accentuazione
 verticale e consensuale dell'idea
 di nazione e della sua proiezio-
 ne nella civiltà del mondo. Un
 rinnovamento profondo dell'Oc-
 cidente.

Per intendere tutto questo,
 non è necessario parlare di su-
 peramento del Medioevo e di mi-



Il busto di Federico II conservato nel castello di Barletta [foto Calvaresi]

racolosa anticipazione del pen-
 siero moderno. Forse la verità è
 che, dentro e accanto a quello
 che chiamiamo tout-court Me-
 dioevo, c'è un altro Medioevo
 che stentiamo a vedere per via
 di que-sto pregiudizio consoli-
 dato: l'immagine costruita dalla
 cultura storicistico-borghese
 rende difficile la conoscenza
 storica di tanti aspetti e con-
 traddizioni del Medioevo reale.
 La civiltà borghese, che è nata
 seppellendo altre cose, inverti-
 va il sogno di Federico, e proprio
 sulle sue ceneri ha costruito
 una storia senza di lui, e poi lo
 ha contemporaneamente cele-
 brato come oggetto di stupore:
 come una diversità che sta fuori
 della storia. In realtà, Federico è
 il vinto più illustre di questa
 tradizione tutta settentrionale e
 cattolico-romana, poi diventata
 idealistica e moderna. Noi stia-
 mo celebrando un vinto, e lo
 mitizziamo perché la nostra eti-
 ca si è strutturata nella sepa-
 razione dei ruoli e sul primato

della civiltà occidentale che il
 suo progetto aveva combattuto
 all'origine.

Non si tratta di condannare la
 nostra storia, ma di sapere che
 cosa è stata, affinché la tenta-
 zione di attualizzare anche ciò
 che è stato diverso, ciò che è
 stato escluso e vinto dalla no-
 stra proprietà culturale, la tenta-
 zione di appropriarci anche di
 ciò che invece abbiamo demo-
 nizzato come un pericolo fonda-
 mentale, non dia luogo alla pre-
 tesa di assottigliare la nostra
 parzialità, e perciò di mettere le
 brache al futuro. Siamo nati, noi
 civilizzatori borghesi, da una vi-
 cenda storica complessa, e ab-
 biamo guadagnato un potere, e
 tanti valori funzionali a questo
 potere. E come se Federico in-
 tuisse questo elemento fonda-
 mentale, e si illudesse di opporsi
 a questo processo. Penso che ri-
 conoscerne il senso drammatico
 di questa illusione rappresenti
 un modo di fare storia senza
 faziosità e senza retorica.

CINEMA

CINEMA NORD BARESE

ANDRIA

MULTISALA ROMA

(Via F. Giugno 6; tel. 0883/542622 - Aria condizionata - Dolby Digital
 4,00; euro 5,50; rid. 4,00; merc. 4,00 - Servizio prenotazione e as-
 segnazione posti)
SALA 1
 Ore 17.30; 19.30; 21.40: Elizabeth - The golden age
SALA 2
 Ore 17.30; 19.30; 21.40: Il caso Thomas Crawford

BARLETTA

OPERA
 (via Imbricani 27, tel. 0883/510231 - euro 6,00; rid. 5,00; merc. e
 pom. fr. 4,00; univ. 2,00 + ticket)
SALA 1
 Ore 18.15; 20.15; 22.15: Sleuth - Gli insospettabili
SALA 2
 Ore 18; 20; 22: Il caso Thomas Crawford
SALA 3
 Ore 17.45; 20; 22.15: I viceré

PAOLILLO
 (c.so Garibaldi 27; tel. 0883/531022; euro 6,00; rid. 5,00; merc.
 4,00; ult. spett. sab. 4,00 - Impianto Dolby - stereo Dts)
Sala Manfredi
 Ore 19.45; 22: Rassegna Come tu mi vuoi
Sala Tognazzi
 Ore 19.30; 22: Due giorni a Parigi
Sala Gassman
 Ore 19.30; 22: La terza madre

BISCEGLIE

NUOVO
 (via Piave 13 - Tel. 080/392.10.22. Servizio prenotazione e as-
 segnazione posti; euro 5,50; ridotto 4,00; merc.giov. 4,00).
 Ore 17; 19.15; 21.30: I viceré

POLITEAMA ITALIA
 Via Montello 6, tel. 080/3968048; www.politeamaitalia.com - Pre-
 notazione posti euro 0,50 - intero euro 5,50; rid. 4,00)
Sala A
 Ore 19.15; 21.45: Die hard - Vivere o morire
Sala B
 Ore 19; 21.30: Rassegna Waitress, ricette d'amore

CORATO

ALFIERI
 (largo Aregano - Dolby Digital Ex - tel. 080/358.85.51 - 372.97.68.
 Servizio prenotazione e assegnazione posti).
SALA 1
 Ore 17.15 (mer); 19.30; 21.45: Elizabeth - The golden age
SALA 2
 Ore 17 (mer); 19.15; 21.30: I viceré
SALA 3
 Ore 17 (mer); 19.15; 21.30: Il caso Thomas Crawford

ELIA
 (C.so Garibaldi 36/38 - Dolby surround - Sale climatizzate -
 lun-gio-dom euro 6,00; mart-merc-ven tutti gli spett. euro 4,50;
 lun-ven 1° spett. euro 4,50; - Tel. 080/358.85.81).
Sala Fellini
 Ore 17; 19; 21.15: Come tu mi vuoi
Sala Truffaut
 Ore 17; 19.15: 2 giorni a Parigi
 Ore 21: La terza madre

SPINAZZOLA

SUPERCINEMA
 (C.so Umberto 204/A - Dolby Digital Ex - Aria condizionata - Tel.
 0883/68.18.62).
 Ore 19; 21.15: Die hard - Vivere o morire

TRANI

IMPERO
 (Via Pagano 192 - euro 5,50; rid. euro 4,00; giov. euro 3,00 - Tel.

0883/58.34.44).
SALA A
 Ore 17.30; 20; 22.30: The Bourne ultimatum
SALA B
 Ore 17.30; 20; 22.30: I viceré

SUPERCINEMA
 (via delle Crociate 13 - euro 5,50; rid. 4,00 - giov 4,00 - Dolby Digital
 Sourround - Tel. 0883/48.12.46).
SALA 1
 Ore 18; 20; 22: Come tu mi vuoi
SALA 2
 Ore 17.15; 19.30; 21.45: Giorni e nuvole
 ++++++

CINEMA PROVINCIA

ALTAMURA

CINETEATRO COSMO
 (Via Bormida, tel. 080/3118393 - Euro 4,00 e 5,00)
Sala riservata
GRANDE
 Via Cappelle, tel. 080/3117705 - euro 5,50; rid. 4,00 - Dal lunedì al
 giovedì per gli spettacoli pomeridiani, escluso giorni festivi, prezzo
 ridotto 4,00 euro)
SALA 1
 Ore 19.15; 21.30: Come tu mi vuoi
SALA 2
 Ore 19; 21.30: The Bourne ultimatum

MOLFETTA

ODEON
 (via Baccarini 104 - Tel. 080/397.19.20 - euro 5,50; rid. 4,00; merc
 4,00; univ. 2,00).
 Ore 17; 19.15: Ratatouille
 Ore 21.30: La giusta distanza

PUTIGNANO

MARGHERITA
 (via Cappuccini 28 - Tel. 080/405.59.79 - euro 5,50; rid. 4,00).
SALA 1
 Ore 17.30; 19.30; 21.30: I viceré
SALA 2
 Ore 18; 20; 22: Come tu mi vuoi

RUTIGLIANO

L'ACQUARIO
 (via Porta Nuova 46 - Tel. 080/4767933 - euro 5,00; rid. 3,50;
 merc/giov 4,00; euro 2,50 per lo spettacolo delle 17 di sab-dom).
Riposo

RUVO

VITTORIA
 (via G. Bruno, 1 - Sala climatizzata - Sistema Dolby SR - Servizio
 prenotazione ed assegnazione posti - Tel. 080/362.97.13).
 Ore 18.30; 20.30: Giorni e nuvole

CINEMA BARI

ABC
 (via Marconi 41 - Tel. 534.48.90 - Euro 5,50; rid. 4,50 - Ticket univ.
 2,00. Mercoledì 4,50).
Chiuso per ristrutturazione

AMBASCIATORI
 (via Toma 67 - Tel. 542.50.00 - Aria con dizonata - Servizio attivo di
 posti numerati su prenotazione - Dolby digital Surround Ex - euro
 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 - Ticket
 univ. 2,00).
 Ore 18; 20.20; 22.40:
Lo spaccacuori
 di Bobby Farrelly, con Ben Stiller

ARMENISE
 (via G. Petroni - aria condizionata - Dolby digital surround - Tel.
 542.82.81 - euro 6,50; rid. 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 - mercoledì
 4,50 - universitari 2,00).

SALA 1
 Ore 17.50; 20.20; 22.40:
Giorni e nuvole
 di Silvio Soldini, con Margherita Buy, Antonio Albanese, Giuseppe
 Battiston

SALA 2
 Ore 20.45; 22.40:
Sms - Sotto mentite spoglie

ESEDRA
 (largo Mons. Curi 170 - Tel. 553.77.60 - posto unico euro 5,00 - soci
 Aroi euro 4,00 - ticket univ. 3,00 - soci pierrot Le Fou euro 2,00).
 Ore 19; 21.15:
Piano, solo
 di Riccardo Milani con Kim Rossi Stuart, Jasmine Trinca, Michele
 Placido, Paola Cortellesi

GALLERIA
 (Corso Italia 15/17, info 080/521.45.63 - euro 6,50; rid. 5,00;
 lun./ven. 4,50 fino alle 18.30; merc. 4,50; univ. lun./ven. e sabato
 fino alle 18.30 euro 2,00 - Prenotazioni: tel. 899030620; internet
 www.multicinemagalleria.it; sms 3472440932)
Programmazione del 13 novembre
SALA 1
The Bourne ultimatum
 16.05; 18.20; 20.35; 22.50
SALA 2
Bentornato Pincocchio
 16.05; 18.05
Die hard - Vivere o morire
 20; 22.35
SALA 3
Sala riservata
SALA 4
Sleuth - Gli insospettabili
 16.30; 18.30; 20.40; 22.35
SALA 5
2061 - Un anno eccezionale
 15.50; 18.05; 20.30; 22.45
SALA 6
Elizabeth - The golden age
 16; 18.15; 20.30; 22.45

IL PICCOLO
 (via Giannone 4, Santo Spirito - Tel. 533.31.00 - Sala climatizzata -
 Dolby stereo SR - euro 5,50; ridotto 4,50; univ. 2,00 - sito internet
 www.saledellacomunita.it.)
Riposo

KURSAAL SANTALUCIA
 (Largo Adua 5/9 - Tel. 524.60.70 - euro 6,50; rid. 5,00 - 1. spett.
 lun.-ven. 4,50 - mercoledì 4,50 - ticket univ. 2,00).
Sala riservata

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

ODEON
 (via Re David 119 - Tetto apribile - Dolby digital 3 vie - DTS Ex
 Sourround - euro 6,50; ridotto 5,00 - 1. spett. lun. - ven. 4,50 -
 mercoledì 4,50 - Tickets univ. lun.-ven. 2,00 - Tel. 080/542.10.50).
 Ore 18.30; 20.30; 22.30:
Come tu mi vuoi
 di Wolfgang De Biasi, con Cristiana Capotondi, Nicolas Vapondis,
 Niccolò Senni

NUOVO PALAZZO
 (corso Sonnino 142/D - Madonna - aria condizionata - Tel.
 553.43.02 - Dolby digitale - euro 6,50; rid. 5,00 - mercoledì 4,50 -
 Tesserà Agis e ticket univ. 2,00).
 Ore 18.10; 20.20:
Seta
 di Francois Girard, con Michael Pitt, Alfred Molina

(corso Italia 112 - Tel. 521.16.68 - euro 6,50; rid. 5,00; univ. 2,00 -
 Dolby Digital Dts).
Chiuso

IL SALOTTINO
 (ponte incrocio via Amendola-Omodeo - Tel. 080/558.34.27 - aria
 condizionata. Inizio spett. ore 15.30 - ultimo ore 22 - euro 10,00; rid.
 8,00).

La guardia del corpo e la reginetta
 di L. Webber, con Mariane Aubert, Guy Roy